

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria I Grado

Istituto a Indirizzo Musicale

87010 TERRANOVA DA SIBARI (CS)

Tel. 0981/957354 - FAX 0981/955092 – Via Orto S. Antonio Cod. Fisc.: 94006030780 –

Cod. Mecc. CSIC842008 Sito web: <https://www.icterranovadasibari.edu.it>

Email: csic842008@istruzione.it - Codice Univoco UFL1E5

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA degli ALUNNI

Principi e criteri in materia di applicazione delle sanzioni (ai sensi del DPR 249 /98 e DPR 235/2007)

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale.
3. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
4. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sul profitto.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.
6. Con l'applicazione della riforma scolastica tutte le mancanze disciplinari incideranno sulla valutazione del comportamento nella scheda.
7. Prima di erogare una sanzione disciplinare per fatti che possano condurre alla sospensione saranno convocati i genitori al fine di informarli sui fatti e per un sostegno al minore.
8. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, all'età ed alla conseguente capacità di discernimento dell'alunno e ispirate, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente (art. 4, comma 2, 3 e 5 D.P.R. 235/2007 - ex DPR 249/98), della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.
9. Allo studente, pertanto, può essere offerta dal Consiglio di Classe, la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica. La sospensione può prevedere, in alternativa all'allontanamento dalle attività scolastiche:
 - l'obbligo di frequenza;
 - l'obbligo di frequenza solo di alcune attività scolastiche;
 - la non partecipazione ad attività didattiche che si svolgano fuori dalla scuola come visite, viaggi, progetti.
10. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
11. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica viene disposto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari.
12. Nei periodi di allontanamento (che deve essere previsto come estrema ratio) devono essere contemplati, momenti di incontro per la continuità dei rapporti con lo studente e con i suoi genitori, tali da preparare il suo rientro nella comunità scolastica.
13. La reiterazione di un comportamento che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare comporta, di regola, l'applicazione di una sanzione disciplinare più grave o di grado immediatamente superiore.

14. La rilevanza penale di comportamenti individuati come illeciti disciplinari non esclude, alla conclusione del relativo procedimento disciplinare, l'applicazione delle sanzioni disciplinari corrispondenti.

15. L'applicazione di una sanzione disciplinare non esclude la responsabilità dell'alunno in merito al risarcimento degli eventuali danni arrecati.

16. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 1 PROCEDURE DI ALLONTANAMENTO

Le procedure di allontanamento disciplinare degli studenti prevedono una distinzione chiara:

- fino a 15 giorni è competenza del **Consiglio di Classe**, che delibera l'allontanamento dalle lezioni,
- periodi superiori a 15 giorni, l'allontanamento dalla comunità scolastica spetta al **Consiglio d'Istituto**, con specifiche attività di recupero educativo, secondo il D.P.R. 134/2025.

Art. 2 RECUPERO EDUCATIVO

Attività di recupero: Gestite dalla scuola (per 2 giorni) o presso strutture esterne convenzionate (per 3-15 giorni), con attività di approfondimento e laboratoriali o di service learning sulle conseguenze del comportamento.

Allontanamento oltre i 15 giorni (Consiglio d'Istituto):

E' previsto l'allontanamento dalla comunità scolastica.

COMPORTAMENTO SANZIONABILE	ORGANO COMPETENTE	SANZIONE PREVISTA	SANZIONE IN CASO DI REITERAZIONE
disturbo al regolare svolgimento delle lezioni	docente dirigente scolastico	richiamo verbale annotazione scritta sul libretto personale	annotazione sul registro di classe e convocazione scritta dei genitori a cura del docente che ha fatto l'annotazione
mancato rispetto delle regole interne	docente dirigente scolastico consiglio di classe	annotazione sul registro di classe	comunicazione ai genitori provvedimento del consiglio di classe in funzione della gravità
uso di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici	docente dirigente scolastico	ritiro temporaneo del telefono cellulare che verrà restituito solo ad uno dei genitori	ritiro temporaneo del telefono cellulare, annotazione sul registro di classe e convocazione scritta dei genitori provvedimento del consiglio di classe in funzione della gravità
danneggiamento delle cose proprie o altrui	docente dirigente scolastico	annotazione sul registro di classe, comunicazione ai genitori e riparazione economica del danno	annotazione sul registro di classe, comunicazione ai genitori, riparazione economica del danno e attività a favore della comunità scolastica
danneggiamento a strutture o attrezzature scolastiche	docente dirigente scolastico	annotazione sul registro di classe, comunicazione ai genitori, riparazione economica del danno e attività a favore della comunità scolastica	annotazione sul registro di classe, comunicazione ai genitori, riparazione economica del danno e attività a favore della comunità scolastica con provvedimento di sospensione
comportamento lesivo della propria o altrui incolumità	docente dirigente scolastico consiglio di classe	annotazione sul registro di classe e convocazione dei genitori	annotazione sul registro di classe, convocazione dei genitori con provvedimento di sospensione
scorrettezze, offese o molestie verso i compagni	docente dirigente scolastico consiglio di classe	annotazione sul registro di classe e richiamo scritto del consiglio di classe	provvedimento di sospensione con obbligo di frequenza per attività a favore della comunità scolastica
scorrettezze, offese verso gli insegnanti o il personale ATA	docente dirigente scolastico consiglio di classe consiglio d'istituto	annotazione sul registro di classe con provvedimento di sospensione	provvedimento di sospensione anche superiore ai quindici giorni
violenza intenzionale, offese gravi alla dignità delle persone (turpiloquio, blasfemia)	docente dirigente scolastico consiglio di classe consiglio d'istituto	annotazione sul registro di classe con provvedimento di sospensione anche superiori ai quindici giorni	provvedimento di sospensione superiore ai quindici giorni con eventuale esclusione dallo scrutinio finale

3 SANZIONI DISCIPLINARI SIGNIFICATIVE annotate sul Registro di Classe nei confronti di un singolo alunno	dirigente scolastico Consiglio di Classe	annotazione sul registro di classe con provvedimento di sospensione da parte del Dirigente scolastico o collaboratori del DS	provvedimento di sospensione fino a tre giorni Non sono ammessi a partecipare alle visite d' Istruzione /Visite guidate
sanzioni disciplinari annotate sul Registro di Classe nei confronti dell'intera classe	consiglio di classe	annotazione sul registro di classe con modificazione del voto nel comportamento in sede di Valutazione quadrimestrale	

1. Le sanzioni disciplinari comminate allo studente verranno segnalate nel fascicolo personale dello stesso e lo seguiranno nel suo iter scolastico.
2. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro cinque giorni dalla notifica della comunicazione, ad un apposito **Organo di Garanzia** d'Istituto che dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.
3. Ogni team docenti o consiglio di classe elabora un proprio regolamento circa le sanzioni per dimenticanze del materiale, ritardi nelle consegne, mancato svolgimento dei compiti ed altri aspetti concernenti gli obiettivi educativi della classe.

Art. 3 ORGANO DI GARANZIA

1. Ha come principale obiettivo quello di:
 - ❖ Promuovere serietà educativa e condivisione delle responsabilità, dei processi e degli esiti da parte degli studenti e dei genitori
2. Ha come compito precipuo quello di:
 - ❖ intervenire quando vi siano due parti che esprimono opinioni diverse su un fatto o un problema che abbia a che fare con i diritti, i doveri o la disciplina degli studenti.

Rispetto alle parti questo organismo è un luogo "terzo" cioè esterno alla disputa, che ha ossia la funzione simile a quella dell'arbitro.

3. L' Organo di Garanzia è composto:
 - dal Capo d'Istituto che lo presiede.
 - Da due rappresentanti eletti dai genitori.
 - Da un docente designato dal Consiglio d'Istituto.
4. Tale organo cadrà con il decadere del Consiglio di Istituto.
5. Le deliberazioni dell'organo di garanzia dovranno essere assunte a maggioranza (l'eventuale astensione non influisce sul conteggio dei voti; in caso di parità la sanzione è confermata) e alla presenza di tutti i suoi membri.
6. I rappresentanti dei docenti e dei genitori non dovranno essere membri del Consiglio d'Istituto.
7. I rappresentanti dei genitori saranno individuati contestualmente all'elezione del Consiglio di Istituto o, in via transitoria, dei loro rappresentanti nei consigli di classe sulla base di una lista di candidati che avranno precedentemente espresso la propria disponibilità. I requisiti per la candidatura saranno gli stessi previsti per l'elezione del Consiglio di Istituto.
8. Il rappresentante dei docenti sarà eletto dal Collegio dei Docenti.
9. Nel caso i primi degli eletti perdessero il requisito all'elezione verranno surrogati dal candidato, immediatamente successivo per numero di preferenze ricevute.

10. In caso di incompatibilità (il docente o il genitore debbono deliberare in merito a una sanzione comminata ad un proprio figlio o alunno) o di temporanea indisponibilità verrà chiamato a far parte dell'organo di garanzia, limitatamente al caso, il genitore o il docente, immediatamente successivi per numero di preferenze.
11. In attesa dell'elezione, faranno parte dell'organo i membri previsti dal Regolamento previgente.

Art. 4 NORME DI FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA

1. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che sorgano all'interno della Scuola, in merito all'applicazione del presente Regolamento e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.
2. In particolare, l'Organo di Garanzia, in forza del disposto di cui all'art. 5 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, è chiamato ad esprimersi sui ricorsi dei genitori degli allievi, o di chi dimostri interesse contro le sanzioni disciplinari.
3. Qualora l'avente diritto avanzi ricorso (che deve essere presentato per iscritto), il Presidente dell'Organo di Garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti l'Organo non oltre dieci giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.
4. La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione è fatto pervenire ai membri dell'Organo per iscritto, almeno 5 giorni prima della seduta.
5. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il componente, impedito ad intervenire, deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto e prima della seduta, la motivazione giustificativa dell'assenza.
6. Ciascun componente dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
7. Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo, finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno.
8. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.

Art. 5 INGRESSO E ACCOGLIENZA

1. La campana d'ingresso suonerà alle ore 8, 00 per tutte le sedi della Scuola dell'Infanzia. Alle ore 8.10 per la Scuola Primaria di Fedula e San Lorenzo per i plessi di Tarsia e Terranova da Sibari, suonerà alle ore 8.00. Alle ore 8.00 inizieranno le lezioni nelle sedi della Scuola Secondaria di I Grado del Plesso di Tarsia; alle ore 8.15 nel plesso di Terranova da Sibari e alle 8.15 nel plesso di San Lorenzo del Vallo.
2. Gli alunni dovranno presentarsi a scuola sempre puntuali e raggiungere, in modo ordinato ed in silenzio, la propria aula dove troveranno ad attenderli gli insegnanti della prima ora. Una deroga a tale norma è a favore degli studenti che viaggiano con lo scuolabus e a cui, pertanto, non sono imputabili eventuali ritardi.
3. I Collaboratori Scolastici vigileranno affinché tale ingresso avvenga nel modo più disciplinato possibile.
4. I portoni verranno chiusi alle ore 8.30 per tutte le sedi della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado e alle ore 9,00 per tutte le sedi della Scuola dell'Infanzia.

Art. 6 RITARDI – ASSENZE

1. Le assenze e i ritardi saranno giustificati, dal docente di turno, dietro esibizione di regolare

giustificazione, da parte di un genitore o da chi ne fa le veci, sull'apposito libretto che dovrà essere preventivamente ritirato dagli interessati negli uffici di Segreteria, dopo la formale deposizione della propria firma.

2. Se l'assenza supererà i cinque giorni, alla giustificazione dovrà essere allegato un certificato medico con l'esplicita dichiarazione che l'alunno può essere riammesso a frequentare le lezioni.

3. Nel caso in cui la dimenticanza di giustificare l'assenza o il ritardo avvenisse per due volte consecutive, la famiglia verrà informata tramite nota scritta e l'alunno, per essere riammesso alle lezioni, dovrà venire accompagnato dal genitore o dal tutore.

4. Dopo l'assenza dovuta ad una sanzione disciplinare l'alunno, per essere riammesso, dovrà sempre essere accompagnato da un genitore o dal tutore.

Art. 7 USCITE ANTICIPATE

1. Durante le lezioni, gli alunni, di norma, non potranno uscire dalla Scuola prima dell'orario previsto.

2. In casi d'effettiva necessità, il Dirigente o un collaboratore potranno autorizzare il genitore a prelevare personalmente il proprio figlio, previa presentazione di un documento d'identità e compilazione di un modulo attestante l'uscita stessa.

Art. 8 USCITA DALLA SCUOLA

1. Al termine del normale orario di lezione, l'uscita degli alunni dall'edificio scolastico avverrà nel massimo ordine sotto la diretta sorveglianza dei docenti di turno.

2. Gli alunni che usufruiscono del servizio di trasporto messo a disposizione dal Comune, sono tenuti a mantenere, durante il tragitto, un comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle cose, evitando ogni gesto o azione che possano compromettere l'incolumità e la sicurezza propria e altrui.

Art. 9 RICREAZIONE

1. La ricreazione si svolgerà in classe.

2. Il cambio dell'insegnante avverrà al termine della ricreazione cui sovrintenderà, quindi, il docente della seconda ora.

Art. 10 FRUIZIONE SERVIZI IGIENICI

1. I servizi igienici vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le norme di igiene e pulizia.

2. Gli alunni potranno recarsi in bagno non più di due volte al giorno e, salvo casi eccezionali, mai durante la prima e l'ultima ora di lezione, né trattenersi oltre lo stretto necessario.

Art. 11 SALA MENSA

1. Gli alunni che usufruiscono del servizio mensa saranno accompagnati, in modo ordinato, nello spazio adibito a tale servizio.

2. Il momento del pasto, nella mensa scolastica, è un momento educativo e quindi gli alunni devono essere avviati, già dalla famiglia, ad una corretta educazione alimentare, dovranno pertanto essere abituati all'uso appropriato di tutte le stoviglie e ad un comportamento corretto a tavola.

3. Non è consentito urlare, correre, né alzarsi da tavola prima che l'insegnante responsabile e i compagni abbiano consumato il pasto.
4. Sono previste variazioni del menù se richieste da specifica prescrizione medica.
5. Il servizio di refezione è parte integrante della giornata scolastica nella scuola dell'infanzia

Art. 12 COMUNICAZIONI SCUOLA – FAMIGLIA

1. Gli alunni devono portare quotidianamente il diario scolastico e/o il libretto personale che sono il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione.

Art. 13 ESONERI

1. Gli alunni che per motivi di salute non potranno seguire le lezioni di educazione fisica, dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore.
2. Per gli alunni, per i quali è stato richiesto l'esonero dall'insegnamento della religione cattolica, l'Istituto si impegna a realizzare attività alternative, attuando un percorso educativo inerente ad aspetti dell'organizzazione della società.

Art. 14 ASSISTENZA E VIGILANZA IN ORARIO SCOLASTICO

1. Gli alunni possono lasciare l'aula per recarsi ai servizi igienici uno per volta per ciascuna classe.
2. E' fatto divieto di utilizzare gli alunni per svolgere incarichi relativi al funzionamento scolastico (fotocopie, recupero materiale, ecc.) cui è destinato il personale ausiliario.
3. Al cambio di insegnante nella classe, al termine di ciascuna ora di lezione, non è consentito agli alunni di uscire dall'aula e/o di schiamazzare nei corridoi disturbando il regolare svolgimento dell'attività didattica nelle altre classi.
4. Gli alunni, per ogni spostamento all'interno della scuola e in particolare per accedere ai vari laboratori o in palestra, dovranno sempre essere accompagnati dagli insegnanti in servizio; tali trasferimenti possono essere fatti anche con la collaborazione del personale ausiliario e dovranno essere effettuati in ordine e in silenzio, per non arrecare disturbo alle altre classi.
5. Durante gli intervalli, gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti preposti all'assistenza secondo le regole vigenti nei diversi plessi dell'Istituto in modo da evitare ogni occasione di rischio e di pericolo.

Art. 15 NORME DI COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

1. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile. Sono inoltre tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola ed in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni.
2. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze altrui; saranno pertanto puniti con severità tutti gli episodi di violenza o di prevaricazione che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno della scuola sia fuori.

3. Segnalare ai genitori/insegnanti episodi di bullismo/cyberbullismo di cui fossero vittima o testimoni.
4. Non rendersi protagonisti di episodi di bullismo/cyberbullismo.
5. Dissociarsi in modo esplicito nei social da episodi di cyberbullismo di cui fossero testimoni e denunciarne i fatti.
6. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni ed assolvere assiduamente agli impegni di studio.
7. Gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto all'entrata della scuola, durante gli intervalli, al cambio degli insegnanti e durante gli spostamenti nell'edificio e nella sala mensa.
8. Gli studenti sono tenuti a tenere puliti gli ambienti scolastici, evitando di sporcare le aule e gli spazi comuni.
9. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
10. Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno danni accertati, saranno tenuti al risarcimento previa comunicazione alla famiglia
11. Gli studenti sono tenuti a presentarsi a scuola con l'occorrenza necessario per le lezioni e lo svolgimento di tutte le attività scolastiche.
12. Per gli studenti è severamente vietato portare a scuola oggetti non attinenti allo svolgimento delle attività scolastiche. La scuola declina ogni responsabilità per furti, danneggiamenti o smarrimenti di oggetti non pertinenti all'attività didattica.
13. Per gli alunni è severamente vietato introdurre bevande alcoliche o altre contenute in recipienti di vetro o non conformi ai canoni di sicurezza, masticare gomme americane, imbrattare con scritte e disegni di qualsiasi genere i muri delle aule, dei corridoi, bagni e le suppellettili della scuola.
14. Per gli studenti è severamente vietato l'uso dei telefonini durante le lezioni; l'uso dei suddetti strumenti è consentito quando il Consiglio di Classe o i singoli docenti lo autorizzino per fini didattici o necessità didattiche chiaramente espresse e condivise tra docenti. Il divieto di utilizzare il cellulare è da intendersi rivolto a tutti (personale docente, non docente e alunni). I trasgressori saranno puniti con il sequestro del cellulare che verrà restituito ai genitori. Per qualsiasi comunicazione di emergenza tra alunno e famiglia è a disposizione il telefono della scuola. I riferimenti normativi sono: il DPR n.249 del 24/06/1998, Il DM n. 30 del 15/03/2007, Il DM n. 104 del 30/11/2007 e la circolare n° 362 del 25 Agosto 1998 "Uso del telefono cellulare nelle scuole";
15. Gli alunni della scuola primaria e infanzia dovranno indossare il grembiule che sarà da intendersi un'uniforme scolastica.
16. Gli alunni della scuola secondaria di I grado dovranno presentarsi a scuola puliti, con l'abbigliamento ordinato e consono alla serietà dell'istituzione, evitando rigorosamente capi succinti.

Art. 16 NORME DI COMPORTAMENTO E DI SICUREZZA DURANTE LE VISITE D'ISTRUZIONE

Si premette che sono ammessi a partecipare alle visite d'istruzione gli alunni che NON sono stati oggetto di provvedimenti disciplinari.

1. In autobus:
 - si sta seduti al proprio posto, per motivi di sicurezza e per evitare, a seguito di brusche manovre, perdita dell'equilibrio e possibile brutte cadute;
 - non si mangia né si beve; si conversa senza far confusione, altrimenti si distrae il conducente e lo si distoglie dalla guida;

2. Nel trasferirsi da un luogo all'altro:

- si resta con il proprio gruppo e si seguono le direttive dell'insegnante o della guida; non seguire le istruzioni date mette in condizione di pericolo;
- non si toccano né si fotografano oggetti e/o dipinti esposti in mostra senza averne il permesso, per evitarne il danneggiamento.

Il presente Regolamento può essere modificato e/o integrato su proposta di modifica da parte di uno o più membri del consiglio d'istituto che successivamente ne ratificherà e approverà l'aggiornamento ovvero in caso di variazioni normative.

Aggiornato e approvato all'unanimità nella seduta del Consiglio di Istituto del 30/10/2025 con delibera n. 49.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Maria Letizia Belmonte

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93)*